

I NOMI ALTERATI [2]

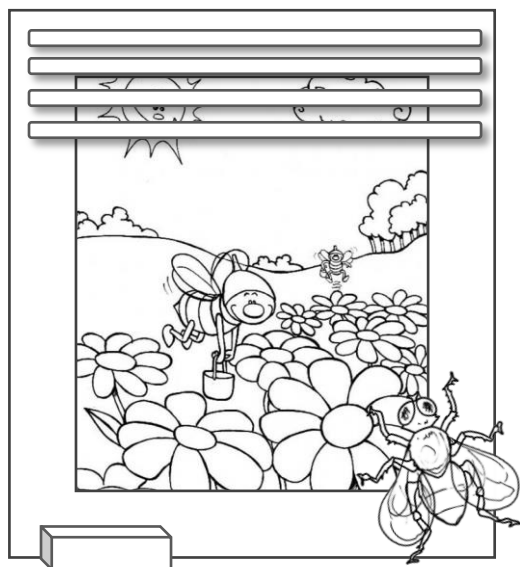
Ricorda! Prendi un nome (ma puoi farlo anche con un aggettivo qualificativo), trova la sua radice, metti gli opportuni suffissi e forma un nome alterato.

I nomi alterati sono quelli che ti comunicano anche una qualità della cosa, dell'animale o della persona e lo fanno grazie ai suffissi che puoi attaccargli.

Le alterazioni possibili sono di 4 tipi; i suffissi che puoi usare sono molti.

<p>TAPPO Diminutivo -> tappino Vezzeggiativo -> tappuccio Accrescitivo-> tappone Dispregiativo -> tappaccio</p>	<p>TOPO Diminutivo -> topino Vezzeggiativo -> topetto Accrescitivo-> topone Dispregiativo -> topastro</p>	<p>POETA Diminutivo -> poetino Vezzeggiativo -> poetello Accrescitivo-> poetone Dispregiativo -> poetuncolo</p>
--	--	--

Tabella dei suffissi			
DIMINUTIVO	VEZZEGGIATIVO	ACCRESCITIVO	DISPREGIATIVO
-ino, -etto,	-ello, -uccio, -uzzo, -otto	-one	-accio, -astro, -uncolo



✍ A. Leggi la favola ed evidenzia tutti i nomi alterati.

La mosca e l'ape

Nello scompartimento di un trenaccio c'era una moscona. Durante il viaggio se ne svolazzava di qua e di là e ogni tanto andava a fare uno spuntino posandosi ora sulla merenducola del bimbo, ora sul paninone del babbo, ora sulla testaccia calva di un signore che leggeva un giornalone (la mosca andava lì per divertirsi a fare lo scivolo).

Gli umani, infastiditi, la scacciavano per un momentuncolo, senza riuscire però a liberarsene.

Il treno fece un'inattesa sostaccia in aperta campagna

e la moscona si posò sulla finestra per osservare il paesaggio. Fuori c'era un'apona che con grande impegno volava di fioruncolo in fioruncolo per procurarsi il nettare.

- Amica ape, - disse la mosca - vieni anche tu qui dentro. Non stare lì a faticare e a sudare al sole. Qui spazio ce n'è in abbondanza ... e non ti dico il cibo! Dolce, salato, umido... ce n'è per tutti i gusti e non devi faticare affatto per procurartelo.

- No grazie, - rispose l'ape - il treno non è il posto che fa per me. Preferisco il sole, il caldo e il duro lavoro con il quale mi procaccio il cibo.

- Ah ah ah! - se la rise la mosca - Sei proprio una scioc... SPLAK

Ma non riuscì a terminare la frase perché l'uomo calvo la spiacciò sul vetraccio con un colpo deciso del suo giornalone.

La favola ci insegna che non bisogna mai invadere gli spazi degli altri né approfittare delle cose degli altri.

Bisia

✍ B. Riscrivi la favola trasformando gli accrescitivi e i dispregiativi in diminutivi o vezzeggiativi, a piacere tuo. Buon divertimento!